

Giovanni Pratesi | Homo Faber

La speciale asta per il centenario dedicata alla collezione del grande antiquario italiano

Un doppio appuntamento, il 23 e 24 ottobre a Firenze, per restituire il ritratto di chi ha cambiato le regole del gioco dell'antiquariato italiano

Dalle **sculture** agli **oggetti d'arte**, fino ai **dipinti antichi**, saranno **circa 300 i lotti battuti** nella due giorni di **Firenze "Giovanni Pratesi | Homo Faber"**, la **speciale asta organizzata in occasione del centenario di Pandolfini**. Prevista per il **23 e il 24 ottobre** nelle stanze della storica sede di **Palazzo Ramirez Montalvo**, l'appuntamento organizzato dalla Casa d'Aste vuole restituire, con le opere in catalogo, il ritratto dell'Homo Faber che ha cambiato le regole del gioco dell'antiquariato italiano.

Figura centrale nella vita cultura fiorentina per oltre mezzo secolo, **Giovanni Pratesi ha contribuito a fare di Firenze un centro internazionale del mercato dell'arte**. Segretario generale della Biennale Internazionale di Antiquariato per anni e ideatore, insieme ad Allemandi, di due opere monumentali sulla scultura fiorentina, ha fatto del "comprare e vendere bellezza" – come definisce lui – il mestiere di una vita. Ora, **sotto al martello di Pandolfini, lascia una serie di opere di rara bellezza** da cui, finora, non si era ancora voluto separare.

Tra le proposte, **grande attenzione alle sculture** di epoche e scuole diverse. A spiccare, l'importante **scultura di Giovanni Baratta in marmo bianco *Ercole e il leone Nemeo***, stimata **€ 80.000 e i € 120.000**, di una qualità esecutiva altissima, a cui si affianca **l'opera in marmo rosso antico *Diana con un cane***. Il raro esemplare scultoreo di **Francesco del Tadda**, stimato **€ 5.000/8.000**, intreccia in modo raffinato e intelligente conoscenze della statuaria antica e affinità con la cultura artistica fiorentina del Cinquecento.

Di interesse, anche la **coppia di sculture in marmo di Giovacchino Fortini *Menade e Baccante***, stimata **€ 15.000/25.000**. Le figure mitologiche, associate per tradizione al corteo di Bacco, sono definite con un linguaggio stilistico che unisce in modo eclettico ma raffinato le lezioni dei grandi scultori fiorentini con le novità del mondo artistico romano-francese di fine Seicento e inizio Settecento. **In bronzo, invece, *Papa Pio VI a cavallo*, un gruppo in bronzo dorato datato 1775 circa** – stimato **€ 6.000/9.000** – raffigurante il Papa a cavallo e benedicente, mentre avanza in occasione della cavalcata di possesso della diocesi romana nella Basilica di San Giovanni in Laterano, e ***Carità Romana*, scultura di Alessandro Algardi stimata € 8.000/12.000**.

Non sono da meno i **dipinti antichi**, tra cui cattura l'attenzione il ***Ritratto di Alessandro Farnese***, l'olio su tela attribuito ad **Antonio Moro**, come ***Ritratto di compositore*** attribuito a **Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino**, presentati in catalogo con la stima di **€ 20.000/30.000**.

In asta, anche l'olio su tela ***Madonna col bambino e i Santi Cosma e Damiano*** di **Fabrizio Boschi**, in asta con la stima di **€ 15.000/20.000**, e il dipinto di **Alessandro Rosi *Salomè con la testa del Battista***, stimato **€ 8.000/12.000**.

In catalogo, poi, anche **diversi arredi**, come una **coppia di cassettoni provenienti dalla Germania e risalenti tra il 1740 e il 1750**. In legno intagliato e dorato, con piano sagomato in marmo variegato grigio, i cassettoni – dalla stima di **€ 12.000/18.000** – presentano un fronte a tre cassetti con decori vegetali, architettonici e animali.

PANDOLFINI

Fondata nel 1924 a Firenze, Pandolfini è la più antica casa d'aste italiana con sedi a Firenze, Milano e Roma. Tra i player principali del mercato dell'arte italiano e internazionale, negli anni Pandolfini ha ampliato le proprie aree d'interesse, affiancando ai dipartimenti di antiquariato, dipinti antichi, dell'800, moderni e contemporanei, mobili e arredi, gioielli e argenti, quelli dedicati a vini di pregio e da collezione, reperti archeologici e arte orientale, oltre che all'arte digitale.

Capace di mantenere il passo con l'evoluzione del mercato e del settore del collezionismo attraverso l'utilizzo di nuovi criteri di valutazione e metodologie di offerta, Pandolfini, sin dalla sua fondazione, ha saputo consolidare nel tempo il suo ruolo nel mondo dell'arte.

L'introduzione della piattaforma *Pandolfini Live*, che consente di seguire e partecipare alle aste in tempo reale, è l'esempio di come la casa d'aste sia in grado di adattarsi ai tempi e alle necessità dei nuovi acquirenti, contribuendo al forte aumento di compratori stranieri.

Ai vertici del mercato nazionale e consacrata come importante realtà internazionale, Pandolfini ha ottenuto eccellenti risultati anche grazie al supporto fornito alla crescita dei dipartimenti, gestiti da una rete di esperti, e all'ampliamento della presenza sul territorio nazionale.

Alla storica sede di Firenze, nel prestigioso Palazzo Ramirez Montalvo, si sono affiancate la sede di Milano, in via Manzoni, nel 2011 e la sede di Roma, in via Margutta, nel 2016.